

# Il cristianesimo responsabile di tutti i mali? Seguaci degli dei

## Oggi i Politeisti si riuniscono alla luce del sole Ma dieci anni fa quel sacrificio sul Summano...

Esordirono, in modo anonimo, circa dieci anni fa, con un ameno bigliettino di *Buona Pasqua* indirizzato all'allora vescovo di Vicenza monsignor Onisto. Quel biglietto "d'auguri" raffigurava il dio *Pan* che copulava con una capra.

Poco tempo dopo, sempre alla Curia vicentina giunse un opuscolo dal titolo *Pagus*, una sorta di manifesto d'intenti: e Vicenza scoprì così di allevare in seno una setta di pagani: i *Politeisti*.

Ma chi erano e dove si annidavano i novelli adoratori del dio *Pan*? Nessuno lo sapeva, nessuno li conosceva. E anche in questura, alla Digos, cascarono dalle nuvole dopo aver visto la

intervista, alla quale, però, nessuno credette. E nessuno la pubblicò. Dicevano: "Ma questi sono solo matti".

Soltanto in Curia, all'ufficio Pastorale, la trascrizione di quell'intervista destò interesse. Dovette arrivare la primavera del 1987 ed una azione clamorosa della "setta di *Politeisti*" perché la reale esi-

domanda specifica avevano risposto di aver votato in massa proprio quel partito.

Sono passati dieci anni ed oggi i *neo-pagani* non si nascondono più. Con tanto di statuto redatto presso un notaio di Bassano e con la regolare iscrizione presso quel tribunale, hanno fondato un *Istituto Mediterraneo di Studi Poli-*

*libertà* - si buttano a capofitto in una serrata e durissima comparazione analitica de' *Lo scopo del rito*. Che per i cristiani è: *sottomettere e sacrificare gli astanti, sottomettendoli al piacere di morte del loro Dio*. Per i Pagani e gli stregoni è: *affinare la propria attenzione per costruire la libertà, espandendo la propria percezione del circostante*.

I cristiani vogliono essere padroni del circostante, i pagani e gli stregoni vogliono muoversi, mutamento dopo mutamento, in armonia col circostante.

Per il cristiano il rito individuale consiste nel pregare sottomettendosi intimamente al suo (sic) Dio, per i Pagani e gli stregoni consiste nel compat-



Clicca qui per tornare alla pagina sulla libertà religiosa



Il monte Summano, un tempo sacro a Giove, regno incontrastato delle sette di Politeisti

stenza di quest'ultima venisse teisti, che conta nella nostra stregoni consiste nel compat-

to. La palapazione del mondo attraverso l'uso delle mani.

Il rito interno del gruppo è, per i preti cristiani, armonizzare le tecniche attraverso le quali sottomettere i più deboli (regole monastiche, regole missionarie, regole nei conventi, regolamenti vescovili e via dicendo)

Per i Pagani e gli apprendisti stregoni è armonizzare il loro fare per seminare la libertà in relazione col circostante: tendere a percepire un unico circostante armonizzando i bisogni e le predilezioni del gruppo.

I riti collettivi "di massa" significano, per i cristiani, sottomettere i partecipanti per

mento dopo mutamento".

E così via enunciando....

Una suorina, con un registratore grande come una casa, si alza durante il dibattito seguito alla conferenza.

"Sono entrata per caso incuriosita", dice, ma si capisce che non è vero, che potrebbe essere una sorta di delegata dell'acerrimo nemico, cioè la Chiesa. E la suorina prova a difendere il suo punto di vista, come religiosa e come donna. Niente da fare, la contrapposizione è granitica. La replica dei relatori è come un muro invalicabile. La suorina se ne va approfittando di un momento dell'accesso dibattito. Insieme ad un variegato

dopo aver visto la

posta giunta in Curia: non ne avevano mai sentito parlare. Non ne conoscevano neppure l'esistenza.

La via per rintracciarli fu tutta in salita, passando perfino da una *Festa tricolore* (l'annuale festa dell'allora Msi) in quel di Creazzo. Ma una sera dell'inverno 1986 diedero un appuntamento al bar della stazione di Vicenza, dopo che al telefono avevano chiesto il perché li si volesse conoscere: "ma per fare un bell'articolo", fu la risposta spontanea del giornalista. Scesero in una decina da Marostica e dai dintorni di Bassano. Si presentarono con nomi della mitologia greca, chiedendo di non rivelare la loro

reale identità, né le loro attività, per non essere riconosciuti. C'era di tutto: dai programmatori di computer ai piccoli imprenditori nel campo dell'erboristeria, sino agli impiegati statali, dai critici d'arte ai restauratori di paramenti sacri.

Rilasciarono una bellissima

*Il monte Summano, un tempo sacro a Giove, regno incontrastato delle sette di Politeisti*

stenza di quest'ultima venisse presa in considerazione. Infatti, a quell'epoca, i nostri politeisti si dedicarono ad un vero e proprio rito sacrificale che costò la pelle ad un cornuto montone: là, sulla cima del monte Summano, in antichissimi

teisti, che conta nella nostra provincia una trentina e forse più di aderenti, con collegamenti anche a livello internazionale: adesso organizzano convegni alla luce del sole. Come quello che si è svolto sabato 7 settembre nella sala conferenze del Municipio di Marghera.

Titolo del convegno *Differenze filosofiche tra stregoneria paganesimo e cristianesimo*, relatori Claudio Simeoni di Marghera e il marosticense Francesco Scanegatta, presidente del vicentino *Istituto Mediterraneo di studi Politeisti*.

E salta subito fuori che qui si parla tranquillamente di stregoneria, abbinata al paganesimo e, all'unisono, tutti e due contro il cristianesimo: reo, secondo loro, di essere l'origine di ogni male per l'uomo, la sua psiche, la sua libertà ed il suo ambiente. Non ci vanno leggeri, i *neopagani*: e, nella sala delle conferenze del Municipio di Marghera, a dir la verità un po' squallida, volano parole grosse. Come quando i relatori, affrontando uno dei temi della relazione - *I riti in stregoneria e la ricerca della*

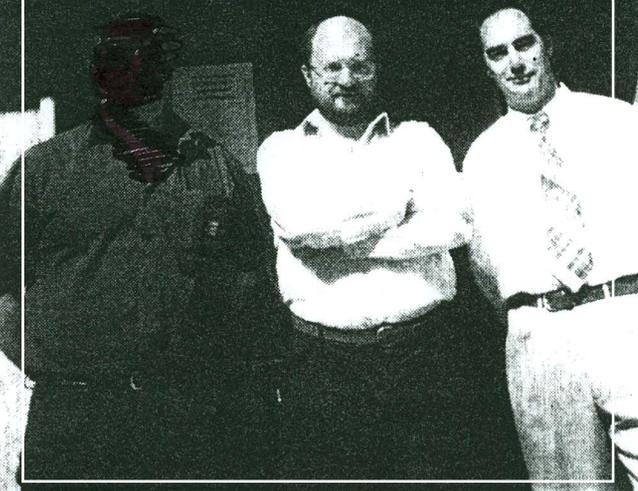
Dio, per i Pagani e gli stregoni *consiste nel compatte se stesso attraverso il sognare. Permettere al suo corpo luminoso di relazionarsi con la ragione, attraverso la pratica della sospensione del giudizio e dello scetticismo per affinare l'attenzione diventando ogget-*

I riti collettivi di massa significano, per i cristiani, *sot-tomettere i partecipanti per condurli al macello*. Per i Pagani e gli apprendisti stregoni vogliono dire *far scoppiare il cuore degli esseri umani "aprendolo alla percezione del circostante per costruire un divenire di libertà muta-*

va approntando un momento dell'accesso dibattito. Insieme ad un variegato pubblico resiste, con noi, un simpatico prete operaio. Cerca di capire; chissà se ci è riuscito. Ma noi che sappiamo li aspetteremo al marosticano varco, i nostri *politeisti*.

M.T. Dirani

**Clicca qui per tornare alla pagina sulla libertà religiosa.**



Francesco Scanegatta e Claudio Simeoni

tempi sacro al dio Giove. Furono tanto gentili da fornirme le foto, che, quella volta sì, vennero pubblicate, con la prima, rifiutata intervista

Successe il finimondo, tutti i giornali ripresero la notizia. Anche all'estero. I *Politeisti* si beccarono pure una denuncia dai Verdi, perché ad una

**IL GRANDE CINEMA DE**

LA **DOMENICA**  
DI **VICENZA**

**AVVISO AI RITARDATARI**

*Avete perso una videocassetta con il vostro film preferito?*

**NO PROBLEM!!**

Potete richiedere le videocassette telefonando al n° **0444-348540**.

Il costo di ogni videocassetta è di £. 5.000 passando a ritirarla presso i nostri uffici in via del Commercio 17 a Vicenza.

Se preferite riceverla direttamente a casa vostra potrete pagarla in contrassegno postale al prezzo di £. 13.500.

Titoli attualmente disponibili:  
**"IL LAUREATO"**  
**"CAMERA CON VISTA"**